



**Comune di
Cascina**

Corso Matteotti 88/90 – 56021 Cascina (PI)

Macrostruttura Educativo e Socio-Culturale

Viale Comaschi 116 – 56021 Cascina (PI)

Tel. 050.719297 – fax 050.719334

E-mail: gcarrozzo@comune.cascina.pi.it

pec: scuolacultura@pec.comune.cascina.pi.it

VERBALE

ASSEMBLEA APERTA TRASPORTO

(22.03.2016 – ore 18.00-19.45)

Alla presenza dell'Ass. alla Pubblica Istruzione Silvia Innocenti, Ing. Andrea Nannipieri responsabile della sicurezza soc. Amicobus, Simone Turini coordinatore soc. Amicobus, e del personale del Servizio Trasporto Scolastico del comune, il presidente Tullio Chiossi, dopo aver ufficialmente aperto l'assemblea alle ore 18:00 apre il dibattito in merito alla presenza dell'adulto alla fermata dello scuolabus

T. Chiossi: questa riunione è stata convocata per spiegare a tutte le famiglie degli utenti del servizio trasporto scolastico la necessità della presenza dell'adulto alla fermata al momento della discesa dell'alunno dallo scuolabus.

Nella scorsa commissione di dicembre alcune mamme avevano evidenziato che alla loro fermata alcuni bambini scendevano senza essere consegnati all'adulto delegato, a seguito di ciò personale dell'ufficio Trasporto ed io abbiamo seguiti alcuni scuolabus verificando che in effetti alcuni alunni venivano fatti scendere senza la presenza dell'adulto. Questo è un servizio a richiesta individuale e quando uno sottoscrive la domanda accetta i regolamenti e le norme richiamate. Ci sono delle condizioni che non dipendono da me o dal Comune ma dalla legge stessa specialmente dal codice penale. Passo la parola all'Ass. Innocenti che vi illustrerà nel merito.

S. Innocenti: per chi non mi conoscesse sono Silvia Innocenti Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, siamo qui stasera perché da quando abbiamo saputo che era prassi di alcuni autisti lasciare i bambini alla fermata senza l'adulto delegato, abbiamo cercato di riportare la situazione al rispetto delle disposizioni del Regolamento tutelando prima di tutto la sicurezza dell'utente, inoltre ribadisco che la normativa considera minorenni tutti coloro che hanno un'età fino a 17 anni e 364 giorni, quindi anche gli alunni delle medie. Abbiamo interessato anche il nostro Ufficio Legale e altri avvocati ma tutti confermano che lasciare il minore alla fermata senza la presenza di un adulto delegato è abbandono di minore passibile di denuncia penale e in caso di incidente

nessuna liberatoria esime sia l'autista sia il gestore del servizio sia il Comune dalla responsabilità del fatto accaduto.

Genitore: allora se ci avete fatto venire senza una soluzione per le famiglie possiamo anche andare via.

Genitore: sono minori anche quando escono da scuola, perché allora i dirigenti ci fanno firmare la liberatoria e permettono che i nostri figli escano soli da scuola?

T. Chiossi: la liberatoria che firmate alle scuole non esime il dirigente dalla responsabilità in caso di danno subito da vostro figlio; mia figlia frequenta la media di S. Frediano ed io l'ho fatto presente alla dirigente scolastica, la legge parla chiaro sono stato anche dai Carabinieri e mi hanno confermato il tutto, un minore non può essere lasciato solo deve essere sempre consegnato ad un adulto delegato; anche nel caso dell'uscita da scuola se succede qualcosa la responsabilità è del preside perché il minore era stato affidato alla scuola.

Genitore: mia figlia proprio nel tratto dalla classe allo scuolabus si è fatta male ad un braccio e parlando con il personale della scuola mi hanno spiegato che non ce la fanno a gestire tutti, per questo fanno firmare le liberatorie; non capisco perché anche voi non venite incontro alle esigenze delle famiglie, che per lavoro non possono sempre essere presenti alla fermata.

S. Innocenti: perché ad oggi le norme non ci permettono altro, abbiamo predisposto un modulo integrativo di delega per poter fornire altri nominativi di maggiorenni incaricati di essere presenti alla fermata, inoltre vedremo se per il prossimo anno scolastico sarà possibile attivare presso alcune fermate un servizio di volontariato come il "pedibus" in modo che un singolo adulto sia presente e poi accompagni in sicurezza gli alunni alle abitazioni.

Genitore: parlate di scendere i bambini in sicurezza ma io abito sull'Arnaccio e anche se mia suocera è incaricata di essere presente alla fermata, in tale punto non c'è marciapiede e con il traffico che c'è, altro che sicurezza per due pedoni che rientrano a casa. E' possibile scendere il bambino in un altro punto?

S. Turini: vediamo se è possibile trovare un punto diverso di discesa .

A. Pavolettoni: perché il Comune di Calci accetta le liberatorie per il trasporto degli alunni delle medie? Anche lì il servizio è gestito da Amicobus.

A. Nannipieri: a Calci è il Sindaco che si è assunto la responsabilità di adottare tale documento. Noi abbiamo fatto 3-4 riunioni sulla sicurezza ed i verbali vengono controfirmati dagli autisti ognuno è ben informato di quali sono le regole da tenere, se siamo in questa situazione è proprio per colpa loro, poiché nel tempo hanno tenuto un comportamento contrario al Regolamento e per questo sono stati richiamati.

Genitore: ma gli autisti sono bravi non devono essere richiamati, loro fanno un servizio eccezionale .

Genitore: è grazie agli autisti che venendo incontro alle esigenze delle famiglie danno un buon servizio.

Genitore: quanti sono gli alunni del trasporto?

L. Di Paco: sono circa 600.

Genitore: allora se stasera a questa riunione siamo in 40 tutti gli altri possono garantire qualcuno alla fermata, però proprio perché il problema è venuto fuori ora dovete venire incontro alle famiglie che per esigenze lavorative hanno bisogno del servizio di trasporto. Io faccio i turni e se a volte non sono alla fermata è perché sono a riposare dopo il turno di lavoro, mia figlia è in grado di fare pochi metri da sola e venire in casa.

T. Chiossi: non siamo qui a dibattere sulle situazioni personali di ciascuno, questo è un servizio di trasporto comunale con un Regolamento valido per tutti e non possono essere fatte eccezioni, si parla di tutela della sicurezza dei minori, non solo per evitare che si facciano male ma anche per evitare situazioni più spiacevoli, il mondo è tanto brutto. Se cercate di non parlare tutti insieme volevo leggere i richiami di legge che ci ha inoltrato l'Ufficio Legale (ne dà lettura).

Genitore: mio figlio un giorno non aveva le chiavi e non è potuto entrare allora è andato dai vicini, io cosa dovevo fare denunciare l'autista?

S. Innocenti: lasciare il minore solo alla fermata nel momento della discesa dallo scuolabus è contro la legge, la liberatoria non è in linea con nessuna normativa.

Genitore: io voglio portare un punto di vista diverso, sono stata contenta che un giorno che ho fatto tardi e non sono potuta essere presente alla fermata, mio figlio non sia stato fatto scendere da solo ma portato in Comune in sicurezza e sempre sotto la sorveglianza di adulti.

Genitore: mia figlia minorenni il sabato prende l'autobus di linea per andare a Pisa, allora perché in questo caso, trattandosi sempre di trasporto, non c'è l'obbligo della presenza dell'adulto?

S. Innocenti: nel nostro caso si tratta di un servizio di trasporto scolastico dove intervengono più figure le cui responsabilità vanno gestite, quella del Comune in quanto ente che fornisce il servizio, Amicobus gestore affidatario del servizio stesso ed i genitori richiedenti il trasporto scolastico per i propri figli; ripeto ad oggi la normativa non lascia spazio per le liberatorie.

A. Pavolettoni: vogliamo parlare con il Sindaco per vedere se è possibile adottare la soluzione di Calci.

S. Innocenti: io sono qui come portavoce del Sindaco e vi ho illustrato la normativa comunque se qualcuno è interessato direttamente a parlare con Antonelli mi lascia un recapito telefonico ed io passerò i nominativi alla segreteria del Sindaco che vi contatterà per un appuntamento.

La riunione si conclude alle ore 19.45